

# «Io a processo per uno sciopero da cui è anche scaturito un libro»

«**Non ero** a conoscenza del fatto che Ilaria Cucchi avesse attirato l'attenzione del presidente della Camera Roberto Fico e del presidente della commissione antimafia Nicola Morra su alcune vicende processuali nelle quali sono stato coinvolto. Le iniziative della Cucchi solitamente non mi stupiscono, ma questa mi compiace e vorrei volgerle il mio personale ringraziamento». Risponde così **Gianni Tonelli**, deputato della Lega e segretario generale aggiunto del **Sindacato Autonomo di Polizia (Sap)** alle dichiarazioni di Cucchi, che ieri aveva protesta-

to per la presenza di Tonelli in Commissione Antimafia.

«**I reali termini** della vicenda giudiziaria oggetto della missiva della Cucchi - prosegue Tonelli - fanno riferimento al mio sciopero della fame durato 61 giorni in un gazebo in piazza Montecitorio, a seguito dell'attentato terroristico al Bataclan. Fu una mia personale forma di protesta che ebbe notevole clamore mediatico, per cui nulla di nuovo o sconosciuto. Dirò di più: quella vicenda fu più volte oggetto del dibattito parlamentare in aula, e da quel mio scio-

pero della fame è nato un libro intitolato 'Il digiuno della legge', la cui vendita è finalizzata alla beneficenza per le vittime delle Forze dell'Ordine.

**E a Tonelli** arriva anche la solidarietà di Stefano Paoloni, del **Sindacato Autonomo di Polizia (Sap)**. «Non riusciamo a capire cosa abbia spinto Ilaria Cucchi a chiedere la rimozione di i Tonelli - spiega -, oltre a non comprendere a quale titolo lo abbia fatto, ignoriamo eventuali sviluppi o novità relative alla vicenda giudiziaria da lei citata che, sicuramente, non è attuale».

Cucchi chiedeva che il deputato fosse tolto dalla Commissione Antimafia. Tonelli: «Ma quella vicenda è fin troppo nota»



Peso:21%